

*Scuola Primaria di Ales*

*D*ietro... le quinte  
*Il giornalino di classe*



*Pubblicazione VII— Maggio 2020*

Attualità

23 maggio:

## GIORNATA NAZIONALE DELLA LEGALITÀ

**O**gni anno, il 23 maggio si tiene a Palermo una lunga serie di attività in commemorazione della morte del magistrato Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo.

Il 23 maggio 1992 Falcone stava tornando a casa da Roma, come faceva solitamente nel fine settimana, insieme alla moglie. Partito da Ciampino con un jet di servizio intorno alle 16:45, atterra all'aeroporto di Punta Raisi di Palermo. Ad attenderlo ci sono tre fiat Croma blindate con la scorta. Falcone si mette alla guida della Croma bianca; in macchina con lui ci sono la moglie e l'autista giudiziario Giuseppe Costanza. La macchina guidata da Falcone è preceduta da una Croma marrone, con gli agenti Vito Schifani, Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e seguita da una Croma azzurra con gli agenti Paolo Capuzzo, Gaspare Cervello, Angelo Corbo. Le macchine prendono l'autostrada diretta verso Palermo. Alle 17.58, nei pressi dello svincolo di Capaci-Isola delle femmine, il sicario Giovanni Brusca aziona una carica di cinque quintali di tritolo, che era stata posizionata in una galleria scavata sotto la strada. Lo scoppio travolse in



pieno la prima Croma dove morirono sul colpo i tre agenti della scorta.

La macchina di Falcone si schiantò contro il muro di cemento e detriti originati dallo scoppio. Il giudice Falcone e la moglie morirono all'arrivo in ospedale. Invece gli agenti della terza auto rimasero gravemente feriti ma non in pericolo di vita.

Giovanni Falcone, nato a Palermo il 18 maggio 1939, è stato un magistrato che ha dedicato la sua vita alla lotta contro la mafia senza mai retrocedere di fronte ai gravi rischi a cui si esponeva, mosso da uno straordinario spirito di servizio verso lo Stato e le sue istituzioni.

ni.

Lo scorso anno, come accade dal 2002, la nave della legalità è salpata da Civitavecchia con 1500 studenti ed è attraccata a Palermo dove all'arrivo, a poppa, è stata srotolata la gigantesca giganografia dei giudici Falcone e Borsellino.

A causa del Coronavirus quest'anno la nave non è potuta salpare, per cui è stato organizzato un *flash mob* promosso da decine di artisti: balconi pieni di lenzuoli bianchi e persone affacciate per ricordare e onorare tutte le vittime delle stragi di mafia e per ricordare gli insegnamenti dei giudici Falcone e Borsellino.

**Attualità****PAOLO BORSELLINO**

**P**aolo Emanuele Borsellino è stato un magistrato italiano, vittima nella strage di via D'Amelio assieme ai cinque agenti della sua scorta.

Assieme a Giovanni Falcone, collega e amico fino alla sua morte, Paolo Borsellino è considerato una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia, in Italia e a livello internazionale.

Paolo Borsellino nasce a Palermo il 19 Gennaio 1940 nel quartiere popolare della Kalsa, dove, durante le tante partite a calcio nel quartiere, aveva conosciuto Giovanni Falcone, più grande di lui di soli otto mesi: la loro amicizia durò fino alla loro morte.

Dopo aver frequentato le scuole d'obbligo, Paolo si iscrisse al liceo classico di Palermo. Durante gli anni di liceo diventò direttore del giornale studentesco.

L'11 settembre 1958 si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza e il 27 giugno 1962, all'età di 22 anni, si laureò con 110 e lode. Pochi giorni dopo la laurea di Borsellino, il padre, a causa di una malattia, morì all'età di 52 anni. Borsellino decise di continuare ad aprire l'attività del padre fino al raggiungimento della laurea in farmacia della sorella Rita.

Il 23 dicembre 1968 sposò Agnese Piraino Leto la figlia di Angelo Piraino Leto, che a quel tempo era un magistrato, presidente del tribunale di Palermo.

**L'ingresso nella magistratura**

Nel 1963 Borsellino partecipò a un concorso per entrare nella magistratura italiana; classificatosi venticinquesimo sui 171 posti messi a bando, con un voto di 57, era diventato il più giovane magistrato d'Italia. Incominciò quindi il tirocinio come uditore giudiziario e lo terminò il 14 settembre 1965 quando venne assegnato al tribunale di Enna nella sezione civile. Dopo aver lavorato in diverse sedi siciliane, nel 1975 Borsellino venne trasferito presso l'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo. Nel 1980 continuò l'indagine sui rapporti tra i mafiosi di Altofonte e Corso dei Mille cominciata dal commissario Boris Giuliano (ucciso nel 1979) lavorando sempre insieme con il capitano Basile. Intanto tra Borsellino e Rocco Chinnici, un nuovo capo dell'Ufficio istruzione, si stabilì un rapporto, più tardi descritto dalla sorella Rita Borsellino e da Caterina Chinnici, figlia del capo dell'Ufficio, come di "adozione" non soltanto professionale. La vicinanza che si era stabilita, fra i due uomini e le rispettive famiglie, fu intensa e fu al giovane Paolo che Chinnici affidò la figlia che abbracciava anche quella carriera, in una sorta di tirocinio.

Il 4 maggio 1980 il capitano Basile fu assassinato e fu decisa l'assegnazione di una scorta alla famiglia Borsellino.



## Attualità

...continua dalla pagina precedente...

### L'esperienza del Pool antimafia

Chinnici istituì presso l'Ufficio istruzione un "pool antimafia", ossia un gruppo di giudici istruttori che si sarebbero occupati esclusivamente dei reati di stampo mafioso: lavorando in gruppo, loro avrebbero avuto una visione più chiara e completa del fenomeno mafioso, di conseguenza, la possibilità di combatterlo più efficacemente. Chinnici chiamò Borsellino a fare parte del pool insieme con Giovanni Falcone, Giuseppe Di Lello e Leonardo Guarnotta. Il 29 luglio 1983 Chinnici rimase ucciso nell'esplosione di un'autobomba insieme a due agenti di scorta e al portiere del suo condominio. Pochi mesi dopo giunse a Palermo da Firenze il giudice Antonino Caponnetto nominato al suo posto.

Nel racconto che ne fece lo stesso Borsellino, il pool nacque per risolvere il problema dei giudici istruttori che lavoravano individualmente, e separatamente, senza che avvenisse scambio di informazioni. Uno dei primi esempi concreti del coordinamento operativo fu la collaborazione fra Borsellino e Di Lello, che Caponnetto aveva voluto e richiesto in squadra: Di Lello prendeva giornalmente in prestito la documentazione che Borsellino produceva e gliela rendeva la mattina successiva, dopo averla studiata come fossero "quasi delle dispense sulla lotta alla mafia". Nello stesso periodo Falcone incominciò a raccogliere le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno.

### La strage di via D'Amelio e la morte



Il 19 luglio 1992, dopo aver pranzato a Villagrazia di Carini con la moglie Agnese e i figli Manfredi e Lucia, Paolo Borsellino si recò insieme alla sua scorta in via D'Amelio, dove vivevano sua madre e sua sorella Rita. Alle 16:58 una Fiat 126 imbottita di tritolo, che era parcheggiata sotto l'abitazione della madre, detonò al passaggio del giudice, uccidendo, oltre a Borsellino, anche i cinque agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e

Claudio Traina.

L'unico sopravvissuto fu l'agente Antonino Vullo, scampato perché al momento della deflagrazione stava parcheggiando uno dei veicoli della scorta.

Il 24 luglio circa 10.000 persone parteciparono ai funerali privati di Borsellino (i familiari rifiutarono il rito di Stato: la moglie Agnese infatti accusava il governo di non aver saputo proteggere il marito, e volle una cerimonia privata senza la presenza dei politici), celebrati nella chiesa di Santa Maria Luisa di Marillac, periferica, dove il giudice era solito sentir messa, quando poteva, nelle domeniche di festa. L'orazione funebre fu pronunciata da Antonino Caponnetto, il vecchio giudice che aveva diretto l'ufficio di Falcone e Borsellino. La salma è stata tumulata nel Cimitero di Santa Maria di Gesù a Palermo.

**Aurora Deiola**

## Attualità

## LA VICENDA DI SILVIA ROMANO

**S**ilvia Romano è ora di nuovo a casa, dopo essere stata rapita il 20 novembre 2018 in Kenya nei pressi del villaggio di Chakama, non lontano da Malindi, dove lavorava come cooperante per una Onlus.

Ad agire fu un gruppo armato, il gruppo jihadista Al-Shabaab, che secondo le ricostruzioni ha ferito cinque persone prima di recarsi direttamente presso l'appartamento della giovane volontaria, prelevandola con la forza.

Un sequestro che fin da subito è apparso con il chiaro scopo estorsivo, cioè il pagamento di un riscatto, con la prigionia di Silvia Romano che è terminata dopo 18 mesi passati tra le mani dei sequestratori.

Il rapimento è avvenuto in una parte del Kenya dove non ci sono centri commerciali, al massimo un negozietto dove si vendono fagioli, e dove soprattutto non succede mai niente del genere. A quanto raccontano le persone che abitano nel villaggio, gli aggressori sono andati a colpo sicuro nella casa dove era la nostra volontaria, probabilmente perchè lì sapevano che c'era un'italiana.

Del caso si sta occupando la Procura di Roma.

Silvia Romano il 10 maggio è stata liberata nelle vicinanze di Mogadiscio, la capitale della Somalia, per poi tornare subito in Italia a bordo di un aereo dell'Aise (i servizi di sicurezza italiani).

Vestita con abiti lunghi della tradizione islamica e con una mascherina d'obbligo, vista l'emergenza Coronavirus in corso, ha poi comunicato la sua conversione spontanea all'Islam, annunciando come « Aisha » sia ora il suo nuovo nome.

Interrogata a lungo dagli uomini della Procura di Roma, Silvia Romano ha dichiarato di essere stata trattata bene durante i diciotto mesi del suo sequestro, sottolineando di stare bene sia fisicamente che mentalmente, ma adesso di volere soltanto passare del tempo con la sua famiglia.



**Enrica Tatti**

## Quanto tempo passiamo davanti a uno schermo?

**O**rmai è certo che gli esseri umani trascorrono il loro tempo con gli occhi incollati a uno schermo. Che sia il computer, lo *smartphone* o la televisione, che lo facciano per lavoro o per svago, il tempo che in media si trascorre davanti a uno schermo sta aumentando eccessivamente.

Questo comportamento non è da considerare del tutto errato, anche perché gli schermi sono veicolo di informazioni e possono offrire opportunità di istruzione, oltre che connessioni e comunicazioni sociali. I piccoli passano sempre più tempo davanti a un dispositivo elettronico, cominciando fin dai primi anni di vita. Tuttavia, alcuni studi recenti hanno dimostrato che un uso prolungato di questi mezzi può essere dannoso. Osservando dei bambini piccoli si è constatato che i bambini di 2/3 anni che trascorrevano molto tempo davanti a uno schermo (più di 3 ore al giorno), all'età di 5 anni erano più portati a un comportamento sedentario e a praticare meno attività fisica, per cui risultavano apatici, svogliati e soprattutto pigri.

Avete mai fatto il calcolo di quanto tempo passate al giorno davanti a uno schermo? E in tutta la vita? In questo momento voi stessi ci siete davanti, potrà essere quello di un Pc o quello del vostro *smartphone*, oppure ancora quello del vostro tablet, ma in ogni caso sempre di schermo si tratta.

Secondo i calcoli degli studiosi, il 56% degli adulti risulta passare almeno 7 ore al giorno davanti allo schermo, che equivalgono a 106 giorni in un anno. Se si moltiplicano per la speranza di vita media in Europa (che è intorno agli 80 anni) si arriva così alla cifra di 23 anni.

**Alessandro Zucca**

Attualità

# IL LANCIO DEL CREW DRAGON

**I**l lancio del Crew Dragon verso la ISS, che è una stazione spaziale internazionale, è stato rinviato al giorno sabato 30 maggio, alle ore 23:33 per noi italiani, a causa del maltempo. Il Crew Dragon è stato inviato nello spazio per la missione Demo-2 che ha lo scopo di portare due astronauti della NASA, che sono Robert Bob Behnken e Douglas Doug Hurley, sulla ISS utilizzando il razzo Falcon 9 e la capsula Crew Dragon o chiamata anche Dragon 2. Attualmente le missioni di trasporto o di persone verso la ISS

fanno parte della routine delle principali agenzie spaziali sul pianeta. Nonostante la NASA sia la più rappresentativa tra queste, oltre che una delle più ricche, ormai dal lontano 2011 nessun razzo americano ha trasportato un equipaggio verso la ISS. Ciò che renderà speciale la missione Demo-2, sarà il fatto che, per la prima volta dall'abbandono dello Shuttle, un razzo americano porterà degli astronauti in orbita, per di più dal suolo americano.



**Andrea Ladoni**



## Squalo bianco avvistato a Lampedusa

**U**no squalo bianco è stato avvistato da un gruppo di pescatori a circa dieci miglia a sud dell'isola di Lampedusa. L'avvistamento è stato ripreso e postato sui social.

Secondo uno dei pescatori, si trattava di uno squalo bianco, probabilmente di una femmina di grandi dimensioni, almeno 5 metri. Secondo gli esperti, questo avvistamento è tutt'altro che anomalo, soprattutto nei mesi tra maggio e settembre.

Lo squalo bianco è diffuso particolarmente in acque fredde o temperate tra gli 11 e 24°C, sulla costa o al largo, in particolare al largo delle coste meridionali dell'Australia, del Sudafrica, della California, del Messico, del nord-est degli Stati Uniti e nell'isola messicana di Guadalupe, in Nuova Zelanda; è anche presente nel mar Mediterraneo dove vi è una zona di riproduzione nell'area che comprende Sicilia, Malta e la Tunisia. Nelle immagini, girate da Salvatore Sicurello, si vede chiaramente il grosso squalo che si avvicina lentamente alla barca tra lo stupore degli occupanti il piccolo natante che, affascinati, sembrano non credere ai propri occhi. Questo è un evento sicuramente fantastico che molti di noi vorrebbero vivere o che hanno già vissuto negli acquari, ma ci fa anche pensare che esistono molte forme di vita che noi pensavamo fossero solo all'estero, invece ci sono pure da noi in Italia e nel Mediterraneo.

**Alessandro Cocco**

# Accade a maggio

## La festa della mamma

**Q**uest'anno la festa della mamma è stata più sentita del solito, segnata dalle norme di distanziamento sociale a causa della pandemia di Coronavirus. Sono stati in tanti che non hanno potuto abbracciare la propria mamma: molti auguri sono stati virtuali e in videochiamata, ma sempre pieni di affetto.

In Italia la festa della mamma si festeggia la seconda domenica di maggio, così come negli Stati Uniti, in Australia e in Giappone. In altri paesi, come Spagna e Portogallo, la mamma si festeggia la prima domenica di maggio.

Per conoscere l'origine di questa festa, bisogna andare nella seconda metà dell'Ottocento. Un tentativo lo fece Julia Ward Howe proponendo negli Stati Uniti, nel 1870, l'istituzione del MOTHER'S DAY FOR PEACE (Giornata della madre per la pace), come momento di riflessione contro la guerra. Ma l'iniziativa non ebbe seguito.

Più tardi, sempre negli Stati Uniti, ci provò Anna Jarvis, la quale dal 1908 celebrò il MOTHER'S DAY (giornata della madre). Il Presidente degli Stati Uniti Wilson la ufficializzò nel 1914: da allora la festa della mamma venne festeggiata la seconda domenica di maggio, come espressione pubblica di amore e gratitudine per le madri. La festa venne introdotta nel 1917 in Svizzera, nel 1918 in Finlandia, nel 1919 in Norvegia e in Svezia, nel 1923 in Germania e nel 1924 in Austria. Successivamente molti altri paesi introdussero la celebrazione.

Io, come tutti, ammiro molto la mia mamma e le voglio molto bene; ogni anno per la festa della mamma le faccio sempre un regalo per ringraziarla di tutto quello che fa per me.

**Noemi Coni**

Grazie Mamma!



## Accade a maggio

# La scomparsa di Ezio Bosso



**È** raro che i talenti e i grandi personaggi nascano per caso; il legame tra Ezio Bosso e la musica comincia molto presto; già dall'età di 4 anni le sue mani cominciano a battere sui tasti di un pianoforte grazie all'aiuto di una prozia che per prima gli fece conoscere il suono del pianoforte. A soli 16 anni esordì come pianista in Francia e da quel momento cominciò a girovagare per le orchestre di tutta Europa senza più fermarsi.

La sua carriera artistica ebbe una svolta importante quando incontrò il grande contrabassista Ludwig Streicher che, intuendo il suo grande talento, lo indirizzò all'Accademia di Vienna per studiare Composizione e direzione d'Orchestra. Cominciò così la nuova carriera di Ezio Bosso che, appena ventenne, si esibisce nei palchi musicali più prestigiosi del mondo: il Royal Festival Hall, la Southbank Center London, la Sydney Opera House, il Palacio de las Bellas Artes di Città del Mexico, il Teatro Colon di Buenos Aires, la Carnegie Hall di New York, il Teatro Regio di Torino, la Houston Symphony, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, etc..

Ezio Bosso ha diretto alcune tra le più prestigiose orchestre del mondo, come la London Symphony, la London Strings, l'orchestra del Teatro Regio di Torino, la Filarmonica '900 e l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ha collaborato e si è esibito con importanti gruppi, tra cui la Chamber Orchestra of Europe di Claudio Abbado, che divenne un suo grande amico. Abbado muore nel 2017 ed Ezio Bosso ne eredita il ruolo di testimonial dell'Associazione Mozart 14, nata a Bologna con lo scopo di portare la musica in contesti difficili e dolorosi come le carceri e gli ospedali. Bosso ha collaborato con grandissimi musicisti, quali il violoncellista Mario Brunello ed il violinista Sergey Krylov e tra i tanti riconoscimenti avuti nella sua carriera spiccano il *Green Room Award* in Australia e il *Syracuse NY Award* in America. La sua musica è stata molto apprezzata e richiesta anche fuori dai teatri: ha collaborato con grandi coreografi come Christopher Wheeldon, Edwaard Lliang e Rafael Bonchela e con registi di livello internazionale (James Thierrée e Gabriele Salvatores).

Purtroppo nel 2011 un delicato intervento chirurgico a seguito di una grave malattia impose un rallentamento della sua carriera ma non gli impedì di continuare a suonare, a comporre e a dirigere la sua orchestra. Purtroppo la malattia si rivelò più grave del previsto provocando delle gravi conseguenze neurodegenerative che in poco tempo lo costrinsero alla sedia a rotelle e gli impedirono di suonare il piano fino a condurlo alla morte nel 2020. Ezio Bosso è stato un grande talento per troppo tempo sconosciuto al grande pubblico, che ha potuto apprezzare le sue grandi qualità artistiche e umane solo nel momento peggiore della sua vita. Ci lascia in eredità le emozioni della sua musica ed un sorriso pieno di felicità.



## Accade a maggio

# SANT'ISIDORO

**S**ant'Isidoro è il patrono degli agricoltori. In particolare è il patrono di Madrid, in Spagna, dove nacque nel 1070. A Madrid questa festa è così grande che dura 5 giorni. Isidoro lasciò giovanissimo la casa dei suoi genitori per lavorare come contadino al servizio di John de Vergas, un ricco proprietario terriero di Madrid, dove lavorò per tutta la vita. Sposò una giovane donna, Maria, semplice e buona come lui. Anche lei divenne Santa. Ebbero un figlio, che però morì da bambino. Isidoro aveva un profondo istinto religioso. Nonostante lavorasse duramente, partecipava ogni giorno alla messa e dedicava molto tempo alla preghiera. Per tutto il giorno, mentre camminava dietro l'aratro, parlava con Dio. Era noto per il suo amore verso i poveri e verso gli animali. Isidoro morì il 15 maggio 1130 e fu proclamato Santo nel 1622 da Papa Gregorio XV.

Sant'Isidoro si festeggia il 15 maggio anche a Morgongiori: la sera prima si accende il falò in onore del Santo. Tanti anni fa Morgongiori era un paese di pastori e agricoltori, quindi questa festa era molto sentita; si faceva una grande processione con molti cavalli e gioghi di buoi, cioè con tutti gli animali utilizzati per lavorare la terra. Il giogo più bello era utilizzato per portare la statua del Santo in processione. Gli animali erano adornati con collane fatte al telaio (in sardo *gutturadasa*) e le strade erano abbellite con fiori e rami, arazzi e tappeti alle finestre. In tanti partecipavano alla processione indossando il costume sardo. Ormai da parecchi anni alla processione raramente è presente qualche cavallo, ma gli animali sono stati sostituiti dai trattori addobbati con arazzi e fiori; vi è solo un giogo di buoi che porta la statua del Santo. Le vie del paese vengono ancora abbellite con fiori e arazzi e alla processione partecipa qualcuno indossando il costuma sardo.

Quest'anno vedere la processione di Sant'Isidoro è stato molto triste: c'era il trattore che portava la statua del Santo, un signore che teneva la statua, il sacerdote, il sindaco, il vigile e due carabinieri. Tutti loro indossavano la mascherina. Non avevo mai visto una processione con un numero così basso di partecipanti.



## Didattica della vicinanza: I nostri lavori



### LA SARDEGNA

Nel corso delle attività di studio delle regioni italiane, noi bambini della 5<sup>AB</sup> abbiamo voluto conoscere meglio la nostra isola, andando alla ricerca di alcune curiosità...

#### La Pinguicula Schuensis



In Sardegna cresce una pianta carnivora rarissima che vive nelle fessure di rocce calcaree: la Pinguicula Schuensis. Questa pianta, ritrovata nei Monti di Montarbu, a Seui, un paese in provincia d'Ogliastra, cattura gli insetti, per nutrirsi, attraverso la produzione di una sostanza densa e appiccicosa che rilascia sulle foglie; una volta catturati, gli insetti vengono assorbiti lentamente dalla pianta.

La Pinguicula Schuensis fiorisce dando dei fiori simili a delle rosette dai petali color viola brillante, è una pianta rara e antichissima ma, purtroppo, a rischio estinzione.

Asia Pistis

#### I nuraghi

La civiltà sarda nacque e si sviluppò in Sardegna, fu frutto della graduale evoluzione di preesistenti culture già diffuse nell'isola nel periodo neolitico. I numerosi nuraghi presenti in Sardegna, circa 7000, sono caratteristici della civiltà sarda. Queste antiche costruzioni sono di forma circolare e sono fatte con pietre a secco. Sono molto importanti per la storia, per questo fanno parte del patrimonio UNESCO. Io l'anno scorso ho visitato il nuraghe Losa, in territorio del comune di Abbasanta: è enorme!



Nelle campagne del mio paese, Ales, si trova un castello che è simile a un nuraghe, io l'ho visto da lontano, ma non l'ho mai visitato: si chiama "Castello di Barumele", è così chiamato perché sotto il castello sorgeva il villaggio di Barumele. Questa costruzione è ormai quasi distrutta, solo due torri sono ancora in piedi. Il castello sorgeva in una posizione strategica che permetteva la difesa del territorio di Ales e Usellus. La storia della costruzione del castello durò diversi secoli (dal VI al XII sec.): testimonia elementi di età prenuragica, bizantina, giudicale e aragonese.

Lucrezia Pibiri

## Didattica della vicinanza: I nostri lavori

### SARDEGNA, isola di centenari

La Sardegna fa parte delle aree geografiche della Terra, chiamate Blue Zone, dove sono alte le probabilità di vivere più di 100 anni. Gli scienziati e i genetisti stanno studiando i geni della popolazione sarda per capire dove ricercare "l'elisir di lunga vita": sono, infatti, sempre più numerosi i nonni che raggiungono, e soprattutto superano, i 100 anni. Nel solo paese di Seulo, nella Barbagia, dal 1996 al 2016, sono stati ben 20 i centenari.

Da pochissimo tempo ci ha lasciati la donna più anziana d'Italia, ben 109 anni!

Io ho la fortuna di avere anche la bisnonna: lei deve compiere 102 anni ad agosto! Nonostante la sua età, i suoi ricordi sono ancora vivi, infatti mi racconta sempre episodi della sua vita trascorsa ed io l'ascolto volentieri: dai suoi racconti che parlano anche di povertà, mi pare di comprendere che poche cose bastavano per renderla felice; oggi noi abbiamo molto di più e, talvolta, facciamo fatica ad accontentarci.

Per tutti noi lei è ancora un libro aperto, perché ogni giorno ci insegna a vivere nel rispetto degli altri e ringraziare Dio per questo dono meraviglioso che è la vita.

Francesco Pusceddu



### Sardegna: origine del nome



Il nome Sardegna deriva dal latino **Sardinia**, isola dei sardi, termine con cui i Romani chiamavano la Sardegna.

I Greci chiamavano la Sardegna **Sandaliotis** che vuol dire **sandalo**, in ragione della sua forma simile a un grande piede e, prima ancora, **Ichnusa** che significa **orma**.

Mentre il nome Sandaliotis viene utilizzato ancora oggi per riferirsi all'isola, Ichnusa, oggi, è il nome di una famosa birra sarda.

Christian Serra

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

*Cari bambini,*

*siamo ormai in dirittura d'arrivo di questo anno scolastico. Senza stare a lamentarci su quello che potevamo fare e non abbiamo potuto per via della chiusura, vi ho chiesto di fare un bilancio di questo vostro/nostro percorso di scuola primaria,*



*cercando di valorizzare quanto di bello abbiamo costruito insieme. Mi sembrava un buon modo per concludere anche il percorso del **progetto Giornalino** e, sono certa, lo penserà anche chi leggerà i vostri testi che pubblico qui di seguito.*

*In questi anni vi ho visti crescere sotto molti punti di vista e siete stati i primi alunni che ho accompagnato dal primo all'ultimo giorno di scuola primaria... per questo avrete nel mio cuore sempre un posto speciale!*

*Ora siete pronti per spiccare il volo... con il vostro bagaglio andrete lontano!*

*Fatevi valere, sempre con educazione e con il sorriso!!! Con immenso affetto...*

**Maestra Fede**



**D**opo cinque anni trascorsi a scuola insieme ai miei compagni e alle maestre, secondo me la scuola è una seconda casa. Si passa più tempo a scuola che a casa. La scuola nella vita di ognuno di noi è fondamentale, soprattutto per il nostro futuro. A scuola si impara a leggere, a scrivere, nozioni essenziali per la vita di ogni individuo. La scuola mi ha insegnato molto e mi insegnerà ancora. La scuola non è un gioco, è una fase di vita in cui si apprendono tante cose, si conoscono tante persone nuove, si cresce, si sbaglia, ed è proprio dagli errori che si cresce e si cerca di non farli più. (come dice il proverbio: sbagliando si impara). In questi anni, esattamente in prima grazie alle mie maestre, ho scoperto di essere dislessico, e grazie anche al loro aiuto sono migliorato molto. Faccio molta fatica a scrivere e sbaglio scrivendo le parole. Ma con il tempo e un buon metodo migliorerò sempre di più. Molto spesso, quando devo svolgere i compiti a casa, mi sento giù di morale, ma grazie a mamma e papà riesco sempre a raggiungere i miei obiettivi. Questo percorso della scuola primaria, ormai giunta al termine, è stata per me importantissima. Devo ringraziare di cuore le mie maestre che sono state eccezionali, i miei compagni, che nonostante le mie difficoltà mi sono stati sempre vicini. Spero tanto di trovarmi bene anche alle medie come mi sono trovato con voi.

Grazie a tutti.

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**I**l primo giorno di scuola ero intimorito e non avevo voglia di iniziare la scuola perché avevo paura e poi non ero abituato a svegliarmi così presto. Il giorno, mio padre mi fece una foto ricordo e così fu per ogni anno. Quando arrivai a scuola ero in ansia però non tantissimo, perché ero con i miei amici conosciuti fin dalle scuole materne. Quando mi hanno chiamato ero impaurito ma i miei amici ancora una volta mi avevano incitato ad andare. Quando sono arrivato all'interno dell'atrio c'erano un sacco di persone. Ricordo che la classe di mia sorella aveva avuto il compito di assegnare una medaglia a ogni bambino di prima. A me la medaglia l'aveva data Marica Casu che conoscevo da molto tempo perché mia mamma è amica di sua madre e Marica è la migliore amica di mia sorella. I primi giorni ero timido però poi dopo un po' ho fatto amicizia anche con quei compagni che non avevano frequentato con me la scuola materna: Riccardo ed Enrica. Riccardo lo incontrai prima dell'inizio della scuola al campo di Ales e me lo presentò Giammarco. I giorni passavano ed io imparavo cose nuove, ma poi l'ultimo giorno di scuola, maestra Norma ci disse che era stata trasferita perché aveva trovato lavoro a Cagliari dove abitava. In seconda non ci fu più maestra Norma e questo ci demoralizzò un po' ma facemmo conoscenza con la nuova maestra, maestra Ester e in quello stesso anno ci furono le prime gite e i primi progetti come "pet therapy" e molti altri e così fu per ogni anno. Quell'anno fu un po' difficile per me sia per il cambio di maestra e sia perché iniziarono le interrogazioni. Ma rafforzai le mie passioni come quella per la storia che rimarrà la mia materia preferita. In terza iniziammo le prime civiltà come la civiltà cinese, in italiano andavamo avanti scrivendo sempre meglio in corsivo e nelle scienze io non vedevo l'ora di iniziare il corpo umano, ma per ora studiavamo le cellule (se non mi ricordo male). Intanto i mesi passavano e a scuola io imparavo cose nuove anche interessanti e altre meno. Forse la terza è stata il secondo anno migliore delle elementari. La quarta iniziò subito con nuove civiltà sempre più avanzate, ma io non vedevo l'ora di iniziare i Romani ed ero eccitato. Non vedevo l'ora anche di iniziare *pet therapy*, non sapendo che sarebbe stato l'ultimo anno. L'ultimo giorno ci fu una sorpresa: arrivarono tante persone che venivano da diverse parti del mondo e che parlavano lingue straniere e Luca, l'istruttore, portò tutti i suoi cani. E un altro anno passò tra risate e litigate. La quinta è stata bellissima, prima del Coronavirus, con diverse gite e nuovi progetti e nuove cose da imparare e studiare e i diversi lavoretti, ma è stato anche un anno difficile. La lezione a distanza a me è piaciuta perché è stata molto simile a quella normale però non c'è stato contatto fisico. Mi è dispiaciuto molto non salutare le maestre, visto che è l'ultimo anno che staremo con loro, però le potremo vedere alle medie quando passeremo vicino alla scuola e le vedrò insegnare a nuovi bambini. Questi anni sono stati bellissimi ma anche strani e difficili e spero che gli anni alle medie siano belli come quelli delle elementari.



## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**R**ipensando a quando ho iniziato la scuola primaria, mi sento di essere cresciuta, fisicamente ma soprattutto mentalmente.

Quando sono arrivata in prima non conoscevo quasi nessuno dei miei compagni, e neanche le maestre, quindi ero un pochino timida.

Al termine di questi cinque anni invece posso dire di conoscerli molto bene, il loro carattere, il loro aspetto, un po' tutto di loro. Insieme a loro ho riso, ho pianto, ho fatto nuove esperienze, pazzie e tante altre cose che non dico perché altrimenti uscirebbe fuori un romanzo.

Alle maestre invece ho raccontato tutto ciò che mi capitava, a volte interrompendole mentre spiegavano per parlare di cose che non c'entravano nulla con la lezione...

Dalla classe prima, fino alla quinta, ho imparato tante cose. Ho imparato che cosa fare per rendere felici i miei compagni, ho imparato cosa fare per non farli arrabbiare, ho imparato a distinguere Denise e Gioia, ho imparato che in mensa non si chiacchiera e non ci si tocca i capelli, ho scoperto miei nuovi talenti, ho imparato a costruire discorsi sensati, ho imparato l'importanza di non dimenticare le cose, ho imparato che non bisogna morsicare la penna.

Ho fatto tantissime nuove amicizie, ho imparato a saltare alla corda, ho imparato che a Carnevale Ale C. tira i coriandoli in faccia.

Ho imparato a disegnare molto meglio di prima, ho imparato cosa fare in caso di incendio e ho imparato anche a giocare a hockey.

L'insegnamento più importante per me è stato imparare a capire chi è un vero amico e chi no.

**Enrica Tatti**



**I**n questi anni ho imparato che la scuola è importantissima e ti aiuta in un sacco di cose: ad esempio, prima io ero sempre preoccupata delle espressioni perché mia sorella Asia mi diceva che erano difficili da imparare o almeno io ero preoccupata di quello. Alla fine ho scoperto che quelle semplici non sono poi così difficili come pensavo, ovviamente alle medie lo diventeranno ma ascoltando e studiando tutto si impara. Ho scoperto che la scuola ti fa sentire bene e ti toglie ogni dubbio; ogni materia ha la sua motivazione, l'arte sembra una materia che non serve a molto ma invece impari a disegnare. Se da grande vorresti diventare un artista ti aiuta a diventare un artista anche imparare delle tecniche così potrai creare una tecnica come vorrai. Motoria non è solo divertirsi ma la motoria ti aiuta ad respirare nel modo giusto, cosa importante da fare. Ho imparato che studiare è importante e la cosa più bella è avere degli amici e delle maestre che ti aiutano in ogni situazione.

**Denise Corona**

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**E**ccoci arrivati alla fine di questo lungo percorso, dopo 5 anni trascorsi alla scuola primaria.

Ringrazio di cuore le maestre perché mi hanno insegnato tante cose, per la preparazione che ho raggiunto e per avermi aiutato. Ma in modo particolare in questo percorso ringrazio soprattutto la mia famiglia che mi ha aiutato nei momenti difficili incoraggiandomi sempre a non arrendermi e aiutandomi talvolta quando non capivo qualcosa.

Le cose positive di questa esperienza sono state aver fatto nuove amicizie e aver appreso tante cose nuove. Mi sono piaciute anche le gite con i compagni e tutti i progetti che le maestre ci hanno permesso di fare.

Un aspetto negativo di questo percorso che non dimenticherò è quando ho avuto problemi nel socializzare con alcuni compagni e venivo scartato dai giochi. Per fortuna con il passare del tempo questo problema è passato anche grazie ai consigli dei miei genitori ed insegnanti.

In questo percorso ho imparato che studiare e conoscere le cose è bello ma soprattutto importante perché mi servirà anche in futuro. Ho imparato che non siamo tutti uguali e dobbiamo rispettare gli altri per come sono. Ho imparato che a volte le maestre possono sbagliare come noi bambini.

Ho imparato che quando ci sono delle difficoltà è giusto chiedere aiuto e non tenersi tutto dentro.

Credo che la scuola primaria sia stata molto importante, bella, istruttiva e profonda, nonostante alcuni momenti di tristezza e difficoltà.

Questi cinque anni non li dimenticherò mai e li porterò sempre con me, e infine ancora grazie maestre e compagni !!!!!!!!!!!



**I**n questi anni ho imparato a comunicare con gli altri e a non litigare, ho imparato a spiegarmi meglio (più o meno a voce, su questo

devo ancora pensarci), ho imparato a rispettare le maestre e a non chiudermi dentro lo zaino, ho imparato ad esprimermi con gli altri.

In questi anni ho imparato anche a comportarmi bene e non pensare solo a me stessa. In questi anni ho perso anche la mia tartaruga che ormai non c'è più, ma i miei compagni mi hanno fatto sentire meglio e riflettendoci su mi sono promessa in questi anni che non piangerò più.

In questi anni ho detto tutte le cose che mi sono successe come aver perso mio nonno e altre due tartarughe; ho raccontato tutte le esperienze (che non ho vissuto) come abbracciare mio nonno perché se n'è andato nel cielo quando non ero ancora nata. Ogni volta che dico queste parole mi immagino come sarebbe stato gentile mio nonno, ho raccontato anche a tutti i miei compagni e a tutte le maestre che anche mia nonna aveva una malattia e anche lei ci stava per abbandonare ma il Signore ha deciso che mia nonna deve vivere (purtroppo mio nonno no). Ho raccontato infine anche che ho preso un gatto, Fagiolo, e un cane White.

(Vi assicuro che scrivendo non ho pianto!!) :)

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**I**n questi 5 anni trascorsi con la mia classe, ho imparato tante tante cose.

In questi anni la mia classe non mi ha mai, e dico mai, fatta sentire sola, e per questo che ringrazio i miei compagni e le mie maestre.

I miei compagni mi hanno sempre aiutata a fare tutto, a stare bene, a comprendere, a non piangere per cose inutili, mi hanno sostenuta ed intrattenuta.

### LE MAESTRE...

Le mie maestre sono sempre state gentili con me, anche quando ero arrabbiata.

Mi hanno insegnato tantissime cose, scrivere, leggere, calcolare, studiare, colorare, ma soprattutto a sorridere.

C'è una maestra che mi manca in particolare e che ci ha lasciati in 1<sup>a</sup> elementare, lei si chiama maestra Norma: negli anni è venuta a trovarci, ma l'ultima volta che venne a trovarci io non ero potuta andare a scuola perché dovevo andare ad Oristano a fare una visita medica; perciò l'ultima volta che l'avevo vista era stato in seconda elementare allo stadio di Cagliari.

Tutte le maestre mi hanno sempre fatta star bene e non saprei proprio come ringraziarle.

### LE GITE SCOLASTICHE...

In questi 5 anni io e la mia classe abbiamo fatto molte gite.

Non le ricordo bene tutte, però qualcosina me la ricordo ancora. Ad esempio in seconda elementare siamo andati al teatro a Cagliari, in terza elementare siamo sempre andati al teatro di Cagliari, siamo andati al Museo dell'Ossidiana a Pau, in quarta elementare siamo andati a Nora, e infine in quinta elementare siamo andati soltanto a Mogoro al teatro. Quest'ultimo anno le maestre per noi avevano programmato tantissime cose da farci fare e posti da visitare e per via del Covid-19 non abbiamo potuto fare nulla..

### I COMPAGNI DI SCUOLA...

In terza elementare la nostra classe si è dimezzata perché le nostre ex compagne Beatrice ed Emily sono andate in altre scuole...

Poi nel corso degli anni nessuno se ne è più andato via in un'altra scuola.

Sono stata fortunata ad avere delle maestre e dei compagni che in questi 5 anni mi abbiano voluto veramente bene.

Posso dirvi solamente GRAZIE!

GRAZIE davvero!





## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**I**n questi cinque anni ho imparato che i miei compagni hanno diversi caratteri e ho capito come parlargli. Con alcuni di loro ho una grossa amicizia e quando ci arrabbiamo ci allontaniamo un po' ma poi facciamo subito pace.

Ho imparato che con la collaborazione di tutti possiamo fare qualcosa di grande come quando siamo andati a Pau e abbiamo costruito tutti assieme il pesce spada.

Ho imparato che alcuni compagni quando sono tristi vanno consolati e incoraggiati, e che ognuno di noi ha tanta fantasia e quindi non ci annoiamo mai.

Non mi dimenticherò mai di Ale Zucca e il suo carattere allegro e gocherellone, Riccardo con il suo carattere allegro, divertente e un po' testardo. Andre con il suo carattere serio ma allo stesso tempo gocherellone, Ale Cocco con il carattere spiritoso, Rebbi con la sua fantasia e i suoi testi divertentissimi, Auri Otto con tanta voglia di studiare e i suoi testi lunghissimi, Enrica e la sua passione

per il calcio. Gioia e Denise con il carattere gentile e sempre disposte ad aiutare tutti. Auri D. per il suo carattere deciso!

Non dimenticherò mai i miei compagni e soprattutto le maestre: Maestra Fede per il suo carattere gentile e paziente, Maestra Ester per il suo carattere forte e i suoi rimproveri, Maestra Anna per un carattere premuroso, gentile e divertente, Maestra Antonella gentile e simpatica.

Ho avuto la possibilità di imparare tante cose nuove grazie alle maestre e all'aiuto dei miei compagni. Per la prima volta sono entrato in un teatro e ho visto per la prima volta le rovine romane di Pula e poi ho avuto la possibilità di conoscere un nuovo sport: l'hockey su prato.

Ci sono episodi che mi hanno rattristato, come quello della nostra compagna che ci ha dovuti lasciare a causa di diversi problemi, facendomi capire quanto è importante avere una famiglia.

Manterrò un bel ricordo di tutto quanto e sono sicuro che l'esperienza avuta in questi cinque anni di scuola mi servirà tantissimo per affrontare con più coraggio la scuola media.

**Gianmarco Pisanu**



**I**n questi anni di scuola, che ho trascorso con la maestra e i compagni, la scuola è diventato un posto come la casa in cui trascorri molto tempo e durante questo tempo a scuola ho imparato molto. Questa cosa di andare molto tempo a scuola è molto importante per noi perché così impariamo e possiamo avere un futuro con molte conoscenze e informazioni. A scuola ho imparato a fare le cose fondamentali e che non è un posto di gioco in cui si va per divertirsi tutto il tempo, ma un posto in cui si deve stare attenti e ascoltare. A scuola ognuno scopre i suoi difetti che poi può migliorare. A scuola ho conosciuto molte persone e però questo tempo di scuola primaria non può durare all'infinito... infatti ormai è quasi finito e dovrò andare alle medie. Spero di trascorrere dei bei momenti come li ho trascorsi qua.

**Un saluto da Andrea Ladoni**

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

# F

inalmente è arrivata la fine di quest'anno scolastico!! Io sono molto contenta perché sono molto stanca, ho studiato tanto e mi sono impegnata molto ed ho imparato tante cose ma sono anche triste perché l'ultimo giorno di scuola non potrò vedere, abbracciare e festeggiare i miei compagni di classe e le maestre.

Quest'anno lo ricorderò per molti motivi: ho finito la scuola Primaria e inizierò la scuola dei grandi, la scuola Media; perché per mesi abbiamo fatto lezione online a casa ed ho imparato ad usare il computer; ho imparato che è meglio andare a scuola e stare insieme ai compagni che da sola.

In questi anni ho imparato a scrivere, a leggere, a studiare e a studiare divertendomi. Ho imparato che mi piace l'arte e disegnare, che mi piace tanto l'inglese ed ho imparato a pensare solo al mio compito e non a quello dei miei compagni, a stare attenta quando la maestra spiega; ho imparato ad essere onesta, a non dire bugie, a non essere egoista, a non prendere in giro i compagni quando non parlano in fretta e bene e quando all'interrogazione, per paura di sbagliare ed essere presi in giro, stanno zitti e non dicono quello che sanno. Ho imparato perché io ho sofferto e pianto perché questo lo hanno fatto tante volte a me.

Ora però sono contenta perché sono forte, sicura, so di ragionare con la mia testa e di parlare con educazione come mi hanno insegnato i miei genitori. Sono proprio cresciuta! Per questo ringrazio le maestre che mi hanno capita quando ero triste, stanca, quando chiacchieravo e dondolavo con la sedia. Ringrazio i miei compagni perché, confrontandomi con loro, ho superato la mia timidezza ed ora dico quello che penso senza paura.

Infine, per me è un anno diverso perché lascerò i miei compagni e frequenterò una scuola dove ancora non conosco nessuno. Dovrò essere ancora più forte, più sicura ed avere tanta volontà, solo così, un giorno, riuscirò a comandare una caserma di carabinieri.

Care maestre e cari compagni, ora vi saluto e vi ringrazio, perché per tutti questi motivi, starete sempre nel mio cuore.

**Aurora Ottonello**



## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**I**n questi cinque anni scolastici ho imparato non solo materie come matematica, italiano, storia, scienze, geografia; ma ho imparato anche un'altra materia che non è una materia che si può trovare sul libro.

È una materia che le maestre ti insegnano ogni giorno e che con pazienza ripetono e ripetono più volte.

Questa materia si chiama ascolto: infatti le maestre ogni anno con molta pazienza ci insegnano ad ascoltare le loro spiegazioni perché servono a noi e ci insegnano anche il rispetto di ascoltare le persone.

E anche se ripetiamo più e più volte “che noia ascoltare” è una cosa molto importante e che le maestre, come ho detto prima, ci insegnano perché dicono anche che, se vogliamo essere ascoltati, dobbiamo ascoltare noi per primi.

A me dispiace che quest'anno scolastico sia finito così.

Un'altra cosa che ho capito da questi 5 anni scolastici è che *NON CI RIESCO* non esiste! L'ho capito grazie anche alle maestre che ce lo ripetevano sempre, e tuttora lo ripetono, perché è importante non scoraggiarsi mai, nemmeno nelle cose più piccole o nelle cose più grandi: c'è chi ci riuscirà prima, c'è chi dopo, c'è chi meglio e c'è chi peggio; ma l'importante è che ci abbiamo provato e che abbiamo messo tutto noi stessi per realizzarlo. E questo senza le mie maestre non l'avrei capito.

Un'altra cosa che ho imparato è il non arrendersi, quante volte abbiamo detto “io mi arrendo e non ci riesco”? TANTISSIME! È per questo che le maestre ci mettono alla prova con compiti difficili, perché ci vogliono dimostrare che non è vero che non ci riusciamo e non dobbiamo arrenderci alla prima difficoltà che troviamo...

**VORREI RINGRAZIARE LE MAESTRE PER TUTTO QUELLO CHE HANNO FATTO IN QUESTI CINQUE ANNI!!  
GRAZIE DI CUORE MAESTRE E BUON FINE ANNO SCOLASTICO A TUTTI!!**



## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**Q**uest'anno scolastico è stato molto particolare.

La prima parte dell'anno è stata trascorsa normalmente: andavamo a scuola normalmente, ci incontravamo in classe con le maestre e i compagni e portavamo avanti il programma.

Poi all'improvviso è cambiato tutto: è arrivato il Coronavirus che ci ha cambiato la vita e quindi anche la scuola. All'inizio il modo di fare di scuola da casa mi piaceva un sacco, c'era la novità di usare i dispositivi informatici (computer, tablet) fare i compiti da casa ed inviarli alle maestre, il divertimento di stare in classe assieme grazie alle videochiamate.

Poi quando ho capito che non saremmo più rientrati a scuola e che avremmo finito l'anno scolastico in questo modo mi è venuta la malinconia perché mi mancano i miei amici e le maestre e la gioia di stare tutti insieme.

**Federico Pusceddu - 4<sup>a</sup>A**

### *E' bello stare assieme...*

**I**o all'inizio dell'anno ero molto emozionato, perché essere in quarta mi faceva sentire molto più grande. Durante tutto il percorso scolastico ho imparato tante cose e soprattutto ero felicissimo di stare con i miei compagni. Poi è arrivato il Coronavirus... al principio sembrava che non riguardasse noi italiani, invece è andata proprio male! Ha creato tanti disagi, per noi il peggiore è stato la chiusura della scuola. Eravamo molto tristi. Abbiamo continuato a fare lezione in maniera molto diversa, usando la tecnologia. Questa ci ha permesso di rivederci e di stare assieme. Speriamo che tutto questo finisca, così potremmo incontrarci presto.

**Filippo Uras - 4<sup>a</sup>A**



**A**nche quest'anno scolastico 2019-2020 sta per finire e ci sta regalando tante emozioni. Come ogni anno, grazie alle nostre maestre, stiamo studiando e conoscendo argomenti interessanti. Purtroppo, però, per un periodo, a causa di un virus molto pericoloso per la nostra salute, abbiamo cambiato il nostro modo di vivere, restando tutti a casa a fare le lezioni con tutta la classe in piattaforma, sui computer. Secondo me, siamo stati tutti bravi a rispettare le regole, grazie alle maestre e ai nostri genitori.

**Mathilda Ciciriello - 4<sup>a</sup>A**

**S**pero che questo mese passi veloce, spero che Dio ci aiuti. Penso che sta già facendo qualcosa. CIAO...A PRESTO!

**Ginevra Statzu - 4<sup>a</sup>A**

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

### Un anno scolastico diverso dal solito

Quest'anno scolastico per me è stato molto bello, fino al 4 marzo 2020. Poi, all'improvviso è arrivato il COVID-19 e tutto è cambiato. Niente più scuola, niente sport, niente amici!! Questa situazione è molto brutta e spero che piano piano si possa tornare alla normalità e riabbracciare senza paure le persone che amo.

Rebecca Corona Sannia – 4<sup>a</sup>A

Quando la scuola è stata chiusa, sono stata un po' triste, ma poi ho cercato di tirarmi su il morale, perché con *Weschool* io e i miei compagni potevamo vederci anche con le dirette live e inoltre ci potevamo scrivere. *Weschool* a volte "fa i capricci" perché la connessione va e viene, ma ci è servito molte volte per stare uniti... adesso le live le possiamo fare sia su *Weschool* che su *Meet*. Vorrei tanto tornare a giocare con i miei amici e rivederli... intanto i miei cani mi fanno compagnia quando gioco e a volte mi distraigo con il Nintendo 3Ds.

Serena Porcedda - 4<sup>a</sup>A

### LO SPORT CHE PREFERISCO

Lo sport che preferisco e che svolgo è l'equitazione. Il mio cavallo si chiama Marlina.

L'equitazione è l'arte, la tecnica e l'attività del cavalcare. Gli sport equestri, regolamentati a livello nazionale dalla FISE (Federazione Italiana Sport Equestri) e a livello internazionale dalla FEI

(Fédération Equestre Internationale), sono l'unica disciplina sportiva che non prevede categorie distinte per uomini e donne.

A fianco all'attività agonistica, negli ultimi decenni si è molto diffusa l'attività del turismo equestre, con lunghe passeggiate spesso di più giorni. Cresce anche l'attenzione nei confronti della ippoterapia (la riabilitazione equestre), che sfrutta stimoli di carattere fisico e psicologico, tipici dell'equitazione, per favorire la rieducazione motoria.

Per l'insieme degli sport che si effettuano col cavallo (equitazione di scuola, da campagna e da corsa) si riserva il nome di IPPICA, anche se, come tale, solitamente si indica la sola equitazione da corsa, denominando le altre due specialità "sport equestri". A me piace fare molte passeggiate equestri con Marlina, la mia cavalla.



Antonio Flore - 4<sup>a</sup>A

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

### Ai tempi del Coronavirus...

**Q**uest'anno non mi piace tanto perché i primi mesi li ho passati a scuola con i miei compagni, ma poi è arrivato un virus chiamato "Corona" che ci ha costretti a stare in casa per ben due mesi. Abbiamo iniziato a fare le lezioni nelle piattaforme online, per esempio *Meet* o *Weschool*, come se fossimo a scuola. Ma in realtà non è la stessa cosa, perché non posso stare con i miei compagni e i miei amici.

In questa quarantena abbiamo passato diverse fasi, la prima era la fase 1. In questa fase avevano chiuso tutto tranne i supermercati dove si poteva andare a fare la spesa ogni 15 giorni e si doveva andare da soli, non si potevano più fare gli sport e andare in giro.

Dopo è arrivata la fase 2 in cui potevamo uscire a fare una passeggiata con la mascherina, durante questa fase andavo a fare una passeggiata in campagna così potevo anche vedere la mia asinella.

Da qualche giorno possiamo fare altre cose, sono andata a trovare i miei nonni e i miei cuginetti sono venuti a trovare me. So che dobbiamo ancora uscire con le mascherine, è difficile e fa tanto caldo ma almeno non ci ammaliamo.

Spero che tutto finisca presto per tornare a fare le cose normali.

**Alessia Massa - 4<sup>a</sup>A**



**Q**uest'anno è stato un anno molto particolare in confronto agli altri anni, perché siamo stati a casa per colpa del Coronavirus. Tutti ci siamo molto dispiaciuti della chiusura improvvisa della scuola. Il Coronavirus ha cambiato tutto il nostro modo di vivere, ma soprattutto è cambiato il modo di fare lezione. Io penso che questo nuovo metodo abbia molti difetti, ma anche alcuni pregi. Il nuovo modo di fare lezione vede Internet al centro delle attività. In molti hanno avuto problemi di connessione e di adattamento al nuovo metodo, però devo dire che col tempo ci siamo abituati. Che bella sensazione quando ci siamo ritrovati per la prima volta nella "Live" con i miei compagni e con le maestre! Mi mancavano tanto e l'abbraccio virtuale, pur distante, è stato molto bello. Mi sento, per chiudere, di dare un grosso saluto e un abbraccio virtuale a tutti.

**Michele Meloni – classe 4<sup>a</sup>A**

## Didattica della vicinanza: bilancio di fine anno

**Q**uando mia mamma la sera mi ha informata che dal giorno dopo saremmo dovuti rimanere tutti a casa, non capivo bene cosa stava succedendo. Io mi sono immaginata la varicella contagiata a tutti, poi mamma mi ha spiegato che la minaccia e il motivo di tutto ciò era un virus, chiamato CORONA VIRUS. Io ero un po' spaventata, ma mi divertiva tanto il nome, perché c'era "corona", e in quel momento mi prendeva un po' a ridere: con la parola corona pensavo che questo virus fosse un re del male! Pensavo "Evviva niente più scuola!", poi sono iniziate le lezioni online sulla piattaforma di Weschool e in quel momento dissi "E NOOOOO!", ma dopo un paio di giorni mi mancava un sacco la scuola, poi mi mancava tanto la mia famiglia. Per fortuna che ci sono i computer, i telefoni e i tablet così possiamo vederci anche con le maestre, i compagni e i familiari, così ci si sente un po' meglio! Nei cancelli delle case, degli ospizi e da ogni parte c'è scritto "andrà tutto bene!". Per non aiutare il virus a diffondersi si deve soltanto cercare di stare a casa; se si esce si devono mettere la mascherina e i guanti, mantenere la distanza di almeno un metro e lavarsi bene le mani costantemente. Così si può sconfiggere il Coronavirus e presto si potrà tornare a uscire e a rivedersi con amici, compagni, insegnanti e familiari! Per passare il tempo io ho letto dei libri, guardato un po' di TV, giocato a giochi da tavolo (tipo uno e battaglia navale) con mamma, guardato un po' di video su YouTube, cucinato dolci, fatto passeggiate tra la natura vicino casa senza allontanarmi più di cento metri e sono andata un po' in bici! Ci si può divertire anche a casa, basta essere ottimisti e avere buone idee! Spero che presto si ritorni ad uscire e che la libertà e la vita di prima prenda di nuovo il sopravvento nelle nostre vite!

Maria Giulia Siotto - 4<sup>a</sup>A



**Q**uest'anno scolastico è iniziato come tutti gli altri, ma poi all'improvviso con l'arrivo del Coronavirus tutto è cambiato. Le nostre scuole sono state chiuse, non potevamo più uscire di casa e non si poteva stare con altre persone. È veramente brutto stare chiusi in casa senza poter fare le cose che facevamo di solito e spero che a settembre si possa tornare a scuola tutti insieme.

Carlo Cauli - 4<sup>a</sup>A

## Personaggi significativi

# PAPA GIOVANNI PAOLO II

# P

ochi giorni fa ho visto un film che mi ha toccato il cuore, il film su Papa Wojtyla.

Papa Giovanni Paolo II è stato il 264° Papa della chiesa Cattolica e vescovo di Roma, sesto sovrano della Città del Vaticano. Fu eletto Papa il 16 ottobre 1978.

Papa Wojtyla è nato in Polonia il 18 maggio 1920 nella città di Wadowice. Papa Wojtyla visse, durante il periodo del nazismo, quando i Tedeschi misero gli Ebrei dentro i campi di sterminio. Papa Wojtyla era appassionato del teatro e da piccolo faceva recitazioni con i suoi amici; durante il periodo del nazismo non era permesso fare il teatro perché i Tedeschi ritenevano che agli Ebrei non servisse la cultura perciò lo facevano di nascosto.

Inoltre era riuscito ad ottenere un passaporto falso per andare a lavorare: lui andava a spaccare le pietre in una cava, era molto forte, grazie a quel lavoro ha fatto nuove amicizie. Wojtyla all'età di 26 anni circa divenne sacerdote: i sacerdoti avevano dei problemi con i russi perché i russi credevano che non esistesse Dio e non dovevano far costruire le chiese. Poi Wojtyla andò a insegnare religione ai ragazzi all'università, ma tra i ragazzi c'era una spia dei russi che era pagato per capire le sue idee e raccontarle ai russi, così il ragazzo russo mise delle microspie nei confessionali e studiava tutto quello che diceva. In seguito Wojtyla incontrò il suo amico che aveva conosciuto alla cava, il quale gli fece notare che probabilmente lo spiavano, e quindi gli consigliò di tenere alto il volume della musica. Wojtyla non gli credette e gli spiegò che andava tutto bene. Wojtyla in seguito incontrò la spia dei russi e il ragazzo gli disse tutto quello che aveva fatto piangendo: Wojtyla capì che il ragazzo si era pentito e abbracciandolo gli disse che Dio lo aveva perdonato e gli disse di non peccare più.

Wojtyla divenne vescovo di Cracovia nel 1958 e cardinale il 26 giugno 1968.

Papa Wojtyla fece diversi viaggi, in tutto 104, e 146 visite pastorali, però in alcuni luoghi era molto difficile andare perché c'erano dei terroristi che lo volevano uccidere e infatti nel 1981 gli fecero un attentato sparandogli; fortunatamente ne uscì vivo. Dopo lo sparo Papa Wojtyla non si arrese ma continuò a stare con Dio per far finire il terrorismo. Pare che la pallottola sia stata guidata dalla Madonna per non fargli colpire il punto mortale che era vicino al punto in cui è stato colpito; in seguito notò che fu colpito il dito di una mano il quale deviò lo sparo. In seguito il Papa andò in carcere a trovare Ali Agca, la persona che gli sparò e lo perdonò per quello che aveva fatto.

Papa Wojtyla era un amico di Madre Teresa di Calcutta, anche lei andava a fare viaggi, nei posti dove Papa Wojtyla non poteva andare perché era troppo rischioso, e raccomandava a Madre Teresa di portare la sua parola.

Papa Wojtyla morì il 2 aprile 2005 perché aveva la sindrome di Parkinson e per causa della pressione bassa.

Papa Wojtyla fece diversi miracoli, per questo è diventato Santo: ad esempio con le sue preghiere guarì la sua migliore amica polacca che conosceva già da piccolo, facendola guarire dal cancro; alla sua amica rimanevano solo due o tre mesi di vita ma poi guarì grazie al prodigio di Wojtyla.





## Luoghi del mondo

### LE ONDE GIGANTI DI NAZARÉ



Nazaré è una piccola città in Portogallo a 120 km a nord di Lisbona e circa 250 km a sud di Porto, affacciata sull'oceano Atlantico.

Qui, particolari condizioni del fondale marino aiutano la nascita di onde davvero giganti, le onde più alte del mondo, di una dimensione assurda, chiamate *Big Waves*, che attirano surfisti estremi da tutto il pianeta. Ecco perché è noto come il "paradiso dei surfisti"!!

Il più esteso e profondo canyon sottomarino d'Europa, lungo 230 chilometri e profondo circa tremila metri, a forma di cuneo, finisce a un chilometro dalla spiaggia andando verso la terraferma, all'altezza del promontorio. In particolari condizioni, la forza delle correnti sottomarine si incanala nel canyon fino quasi a raggiungere il faro. A quel punto il canyon termina e gira verso sinistra, così la forza dell'acqua spinge verso l'alto unendosi alla forza delle onde già presenti che volgono verso Praia do Norte: il promontorio rivolto verso l'oceano, una roccia gigante di oltre 310 metri d'altezza, a picco sul mare, e dove si trova il famoso faro di Nazaré, che guarda l'oceano "dritto negli occhi" e affronta le *big waves* che gli si infrangono contro.



Il periodo migliore per vedere le *big waves* è quello da ottobre a marzo. Nazaré in questo periodo diventa la meta di chi vuole sfidare la forza dell'oceano. Le onde giganti, però, non si verificano ogni giorno. Anzi, si possono creare soltanto in determinate condizioni.

Soltanto alcuni pazzi (nel senso buono del termine) si avventurano per cavalcare queste onde, perché bisogna essere un po' folli per *surfare* su onde di oltre 30 metri di altezza.

Non riuscite ad immaginarle? Beh, vi aiuto io: provate a pensare ad un palazzo di 9 o 10 piani...

## Luoghi del mondo

# I parchi divertimento

**U**n parco divertimento è un'area attrezzata, con ingresso a pagamento, dove i visitatori possono usufruire di tutte le attrazioni e spettacoli. È pensato per i bambini e per i più grandi. Il primo vero parco divertimento a tema nasce negli Stati Uniti, negli anni Cinquanta con Disneyland. A differenza dei Luna Park, dove l'ingresso è libero e le attrazioni meccaniche possono essere smontabili e trasportabili, nel parco divertimenti si realizza un mondo o una città fantastica con strade, vie, negozi, ristoranti, mezzi di trasporto, dove il visitatore può estraniarsi dalla realtà. In Europa l'idea di parco a tema tarderà ad arrivare, continua a prevalere il Luna Park come ad esempio il Prater di Vienna che è il più antico d'Europa. Negli anni '90 si inizia a pensare a dei parchi che possano ospitare tantissime persone. Nel 1992 viene inaugurato, alla periferia di Parigi, Disneyland Paris, che è ispirato a tutti i personaggi della Disney. La mascotte principale è Topolino, si possono fare delle foto con lui e con tutti gli altri personaggi.

Si può assistere a tanti spettacoli e parate. Sempre nel 1992, in Italia viene inaugurato Mirabilandia dove le mascotte principali sono due: il canguro Arturo e il papero Mike. Qui si trovano le montagne russe più alte d'Italia (Divertical 60 m.) Altro parco d'Italia molto famoso è Gardaland (chiamato così perché si trova vicino al lago di Garda in Lombardia). La mascotte principale è un piccolo draghetto verde di nome Prezemolo. Sempre in Europa vanno ricordati il "Europa Park" in Germania e "PortAventura Park" in Spagna. Purtroppo i parchi quest'anno sono ormai chiusi da febbraio e ancora oggi non si sa quando e come potranno riaprire, a causa dell'emergenza Coronavirus. Speriamo possano riaprire al più presto, con il rispetto di tutte le regole per la prevenzione del contagio del Coronavirus. Questo settore attira 20 milioni di visitatori all'anno, dà lavoro a tante persone e sarebbe bello che i bambini potessero andare nuovamente a divertirsi!!

**Asia Pistis**



# MUSICA

## Baby K

**B**aby K, pseudonimo di Claudia Joudith Nahum, è una cantante e rapper italiana.

Lei è l'unica artista italiana ad aver ottenuto un disco di diamante dalla FIMI grazie al singolo Roma Bangkok, realizzato insieme a Giusy Ferreri, che ha venduto oltre 500.000 mila copie nel Paese. Il successo è stato uguale anche per il videoclip della canzone, il primo nella storia della musica italiana ad aver raggiunto 100 milioni di visualizzazioni su YouTube, ottenendo quindi la *Vevo certified*.



Per via del lavoro del padre, geofisico, Baby K nasce a Singapore e trascorre i primi anni di vita a Giacarta. Successivamente ha vissuto a Londra, nel sobborgo di Pinner, fino ai 17 anni, quando si è trasferita definitivamente a Roma.

Ha frequentato la scuola di giovani musicisti "Harrow School of Young Musicians", grazie alla quale ha avuto possibilità di fare molte esperienze musicali, tra le quali un tour in Europa. Nell'adolescenza si avvicina al MC'ing.

Nel 2000 torna in Italia e conduce alcuni programmi radiofonici sull'hip hop. Nel 2007 debutta nella scena musicale collaborando con il rapper Amir nel brano "Non siete pronti" presente in "Vita di prestigio". In seguito ha partecipato a molti album e *mixtape* di rapper come Bassi Maestro, Vacca e Rayden oltre che con Amir.

Nel 2008 debutta da artista solista nella scena hip hop quando con la Quadraro Basement indice l'Ep S.O.S., composto da sei brani. Due anni dopo è stata la volta di FEMMINA ALFA, il cui brano omonimo farà registrare nei primi mesi oltre 10.000 download. Durante il 2011 ha partecipato all'hip hop Tv Birthday Party alla discoteca Alcatraz di Milano e apre le date di Marracash e Guè Pequeno. Nel 2015 è stata la volta del terzo EP "Lezioni di volo", che ha visto le collaborazioni di Ensi, Brusco, LaMiss e Ntò. Nello stesso anno collabora con Max Pezzali nell'album HANNO UCCISO L'UOMO RAGNO 2012, ed ha aperto la data italiana del Pink Friday Tour della cantante Nicki Minaj. Nel 2017 viene pubblicato il singolo *Voglio ballare con te*, cantato assieme ad Andrés Dvicio, il cui video raggiunge 100 milioni di visualizzazioni su YouTube, diventando il secondo *Vevo certified* di Baby K. In seguito è stato pubblicato un secondo singolo inedito *Aspettavo solo te*, seguito 4 giorni più tardi dal relativo videoclip.

Nel corso del 2018 la cantante ha pubblicato i singoli "Da zero a cento" (22 giugno) e "Come no" (26 ottobre) e, in contemporanea all'uscita di "Come no", è stato annunciato il terzo album in studio, *Icona*, la cui pubblicazione è avvenuta il 16 novembre 2018.

A partire dal 2019, la cantante ha iniziato a pubblicare alcuni singoli inediti. Il primo di questi è stato *Playa*, presentato il 31 maggio, mentre il 6 marzo 2020 è uscito *Buenos Aires*, accompagnato tre giorni più tardi dal relativo videoclip.

Baby K è la mia cantante preferita; una delle canzoni fatte da lei che più mi piacciono è *Roma-Bangkok*, ma anche *Voglio ballare con te* e le canzoni che ha fatto del 2018 fino al 2020 mi piacciono molto. Se vi piace il genere rap vi consiglio di ascoltare *Buenos Aires*, una delle sue ultime canzoni!

**Rebecca Mureddu**

# INTERNET&DINTORNI

## Lyon

**L**yon, il nickname di Ettore Canu, è uno youtuber sardo che insieme ad Anna e i suoi amici fa video divertenti che intrattengono i più grandi e piccini. Lui gioca a Minecraft e fa sfide di case insieme ai suoi amici oppure fa video sugli *scp*, mostri di Minecraft. Oppure ancora fa una serie sempre di Minecraft dove “griffa” le persone, cioè gli distrugge il mondo di Minecraft... Inoltre ha fatto anche una serie che si chiama “Scuola di Minecraft”, e sempre in questo periodo sta facendo una serie che si chiama “Epidemia di Minecraft”, oppure ancora una serie dove lui, Anna e i suoi amici conducono una vita virtuale all'interno di Minecraft.

Lyon ha scritto anche 3 libri, tra questi c'è *Lyon con l'aiuto di Anna a caccia di Herobrine* (Herobrine è una Creepypasta di Minecraft e di tanti altri giochi), un altro libro è *Lyon con l'aiuto di Anna a caccia di Entity*, e ancora l'ultimo, il più recente, che si intitola *Le storie del mistero* ed è un libro che parla di Lyon Anna, Cico e altri suoi amici che sono entrati nel mondo degli *scp* e dunque li scoprono. Inoltre Lyon ha una serie di prodotti sui WGF (When Games Fail), la sua squadra: tra questi si possono trovare felpe, maglie di tutti i tipi, da quelle che raffigurano Lyon e i suoi amici fino a quelle che raffigurano gli *scp*, ovvero lo 0 96 il più famoso.

Inoltre, a parte When Games Fail, Lyon ha un altro canale intitolato *Lyon Lab* dove non parla di Minecraft o di altri giochi ma recensisce alcuni prodotti oppure guarda dei video che fanno su lui e i suoi amici oppure ancora reagisce a video. Diciamo che quello è un canale dove Lyon fa vedere una parte personale di sé che non mostra su Minecraft.

Lyon da poco ha raggiunto il traguardo dei 3 milioni di iscritti e per festeggiarlo ha fatto un'intervista a otto con i suoi amici, ovvero Mario, Stefano, Alex, Cico, Giorgio, Anna e Strecatto.

Ancora, per il traguardo di 2 milioni di iscritti, ha fatto un'intervista doppia dove c'era lui con Anna.

Lyon è il mio youtuber preferito e grazie a due mie amiche l'ho scoperto e da quel giorno non ho smesso mai di guardarlo; non mi sono persa mai un suo video e per questo che ho deciso di fare un articolo su di lui.

**Rebecca Mureddu**



## Amici animali

# Il mio cane

**I**l mio cane è nato il 17/03/19: quando era nato aveva gli occhi azzurri e il pelo bianco. Il mio cane era molto tranquillo, e stava sempre nel suo piccolo posto (vicino al divano). Gli davo sempre da mangiare gli avanzi che restavano (e anche le crocchette); da bere, invece che l'acqua, voleva il latte quindi gli davo il latte. Dopo un paio di giorni mio zio lo aveva portato dove c'erano anche i suoi cani. Quando il mio cane è cresciuto gli erano diventati gli occhi verdi mentre da piccolo aveva gli occhi azzurri. Mio zio tuttora gli porta ancora le crocchette e gli avanzi.

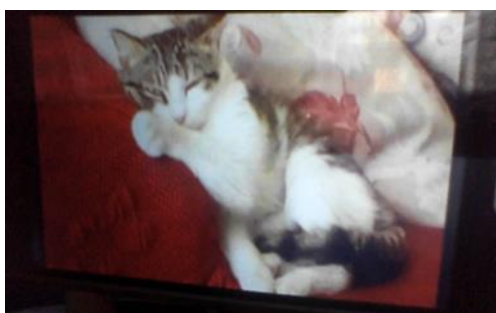
Il mio cane si diverte molto a giocare con i cani di mio zio. È diventato gigantesco!!

White, il mio cane, secondo me è molto grassottello e gli servirebbero dei pesi!! (ovviamente scherzo anche perché non riuscirebbe a farli talmente è grasso :)). Purtroppo non ho potuto mettere una foto perché le ho perse.



**Gioia Corona**

## Il mio gatto



**I**l mio gattino non è di razza, ha un anno e vive con me dal 2020. Il mio gatto ha il manto di diversi colori: ha il manto marrone, bianco, grigio e nero. Ha la coda grigia con le strisce nere. Il mio gatto quando aveva aperto gli occhi ce li aveva azzurri poi con il passare dei giorni sono diventati verdi ed adesso è diventato proprio come sua madre, che purtroppo è morta. Mia zia, la persona che mi ha regalato questo gatto, sospetta che

l'abbiano avvelenata perché mi ha raccontato che era uscita di casa e poi non era più tornata dopo un bel po' di giorni. Il mio gatto si chiama Fagiolo e gioca molto ma soprattutto morsica e graffia, ma con me non lo fa praticamente mai. Fagiolo da un po' di tempo ha una malattia all'orecchio che però non è contagiosa all'essere umano ma che l'ha portato ad avere un piccolo "buco" sull'orecchio e per questo deve prendere una medicina; però, anche con quel buco piccolo piccolo, continuerò a volergli bene. Fagiolo ha il nasino rosa, faccina tonda e sotto la zampina è rosa. Fagiolo è un gatto a cui piace giocare e di mattina sale sempre nel mio letto per dormire. Fagiolo è anche molto pesante ma soprattutto super morbido, coccoloso ed è anche un po' grasso. Questo è il mio gattino!

**Denise Corona**

## Sport tipici inglesi

**L**o sport è un elemento che unisce la popolazione britannica, e alcuni di questi sono nati in terra inglese, radicati nella cultura e poi diffusi nel resto del mondo. Gli abitanti del Regno Unito hanno infatti lo sport nel sangue e numerosi sono gli sport praticati tra cui il cricket, calcio, rugby, tennis, equitazione, golf e polo.



### CRICKET

Lo sport nazionale è il cricket e si gioca da secoli. Il cricket è un gioco con mazza e pallina e le squadre sono formate da 11 giocatori ciascuna. Ogni squadra a turno batte e corre per fare punto. Le regole del cricket sono complesse, ma, anche se non le capisci tutte, è divertente guardare una partita in una bella giornata di sole.

### CALCIO

Il calcio è lo sport più popolare del Regno Unito e si gioca da un centinaio di anni. L'Inghilterra può vantare alcune squadre principali del mondo come il Manchester City, Manchester United, Arsenal, Chelsea. L'evento principale è la The Emirates FA Cup che si gioca a maggio.



### RUGBY

Un altro sport popolare è il rugby ed è anche divertente da guardare. I giocatori possono prendere la palla con le mani, mentre la squadra rivale prova a evitare che facciano meta. L'evento principale è il torneo delle Sei Nazioni dove Italia, Inghilterra, Francia, Scozia, Galles e Irlanda si scontrano a vicenda.

### TENNIS

L'Inghilterra è fortunata ad avere uno dei principali tornei mondiali di tennis, come il Wimbledon. Questo torneo si gioca a giugno, dove il clima nel Regno Unito è migliore. È tradizione che gli spettatori mangino fragole con panna durante i match.



### EQUITAZIONE



Si parla di equitazione come "*The sport of Kings*". La Regina è una grande fan di questo sport e lei stessa è proprietaria di alcuni cavalli da corsa. Partecipa ogni anno al Royal Ascot, infatti ha preso l'attributo "royal" proprio per questo. L'Inghilterra è anche patria del Grand National, che è la corsa di cavalli più difficile al mondo.

### GOLF

Il golf è nato in Scozia e qui si trovano i campi più famosi. Il golf unisce lo sport con la natura. È uno sport di precisione che si pratica su un prato: il gioco consiste nel colpire una pallina lungo un apposito percorso, da una piazzola di partenza (il *tee*), fino alla buca sistemata in una zona di arrivo (il *green*). Allo scopo viene utilizzato un certo numero di bastoni da golf, di forma, peso e dimensioni diverse.



### POLO

Il polo rappresenta uno degli sport inglesi più distintivi. Gli inglesi lo importarono dalle loro colonie e lo fecero proprio. Coniuga gioco di squadra, interazione tra uomo, natura e animale. Il principe Carlo d'Inghilterra ne è un appassionato giocatore.

**Alle bambine e ai bambini  
delle classi quinte  
della scuola primaria di Ales...**

**Alle insegnanti  
e a tutti quelli che  
hanno partecipato  
a questo progetto...**

**Grazieeee!!!**





**MINISTERO dell'ISTRUZIONE dell'UNIVERSITA' e della RICERCA**



## **ISTITUTO COMPRENSIVO I. C. ALES (OR)**

**Sede: scuola secondaria di primo grado "DANTE ALIGHIERI"**

**Via Amsicora, 6. – 09091 ALES (Oristano) ;**

**e-mail: <mailto:ORIC82100N@istruzione.it> – <mailto:oric82100n@pec.istruzione.it> –**



**sito web: <http://www.istitutocomprensivodiales.it>**

**Tel. - Centr. 0783/91601; - DS 0783/998184; - DSGA 0783/91691 – FAX 0783/998061- cod.m.. ORIC82100N – c.f. 80004790954;**



**Buona estate a tutti!!**